



PROGRAMMA
Disciplina: RECITAZIONE

Il percorso preposto dal mio corso di recitazione, miscela le personali esperienze accademiche come allievo e quelle professionali come attore, attraverso parametri formativi acquisiti in anni di insegnamento con la scuola e i laboratori tenuti in Italia come in Abruzzo, a Roma, Napoli, Milano, Cagliari etc e all'estero Coe a Barcellona o Berlino.

L'obbiettivo del corso I anno è quello di dare all'allievo gli strumenti necessari per raggiungere la piena consapevolezza del suo "agire" in scena. Forte dell'impostazione fisica, "corporale" che l'Accademia fornisce allo studente, le lezioni verteranno nel primo trimestre sulla tecnica espressiva vocale e interpretativa. L'allievo è chiamato ad intraprendere un lavoro intimo, personalissimo, direi egoistico nel proprio "IO" per riscoprire o scoprire le potenzialità umane più che attoriali, che possiede. L'impostazione attoriale si fonda dunque su pilastri niente affatto "preconfezionati", ma su basi "mobili", mutevoli che procederanno con l'evoluzione della personalità del singolo allievo.

Una recitazione che rifiuta da subito impostazioni declamatorie o "viziate", che si richiama a Stanislavski e Strasberg, che rimuove gli ostacoli dal di dentro, che approccia all'arte con rigore e dedizione assoluta. Il proprio IO, l'lo attore e il gruppo.

Attenzione massima infatti l'avrà "il gruppo" di lavoro e a partire dal II trimestre il gruppo per il saggio di fine anno. All'allievo il percorso potrà sembrare discontinuo alcuni esercizi bizzarri ma da formatore garantisco il raggiungimento completo delle proprie finalità attoriali almeno.